

IL FESTIVAL

TRAMEDAUTORE IN CERCA D'EUROPA

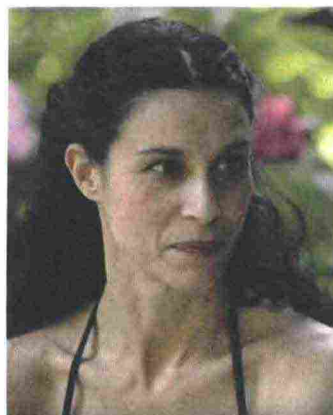
AL GRASSI E AL TEATRO STUDIO LA 19ESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA: CONTAMINAZIONI E SPERIMENTAZIONI PER INTERROGARE LE INQUIETUDINI DI UN CONTINENTE

di SARA CHIAPPORI

Europa, vista da fuori e vista da dentro. Le paure e le contraddizioni, i palazzi del potere dove si decide e le case di periferia dove si subiscono le conseguenze di quelle decisioni. La diciannovesima edizione di "Tramedautore", festival internazionale delle drammaturgie, si interroga sulle inquietudini del presente impaginando un palinsesto a più voci in cui il teatro di parola e il concetto tradizionale di autore si confrontano con la danza, la performance, le sperimentazioni fuori formato. Undici gli spettacoli in programma dal 13 al 22 settembre al Piccolo (allo Studio e al Grassi). Si comincia, dunque, il 13 settembre con *Madre* di Balletto civile, partitura di teatro-danza firmata da Michela Lucenti che si ispira ad Heiner Müller per comporre il disegno di una coreografia ad alta tensione. Arriva dal Kosovo *A play with four actors and some pigs and some cows and some horse and a prime minister and a*

DOVE
Teatro Grassi (via Rovello) e Teatro Studio (via Rivoli), dal 13 al 22. Biglietti 15/10 euro; tel. 0242411889.

milka cow and some local and international inspectors, titolo dalla lunghezza wertmulleriana per lo spettacolo della compagnia di Pristina Qendra Multimedia che, con piglio satirico, si interroga sul paradosso del proprio paese che, nell'era Brexit, aspira all'Europa ma soccombe sotto il peso della burocrazia, dei regolamenti e dei requisiti (il 14). Con *L'alieno*, scritto e diretto da Massimo Donati, si entra nell'intimità di una famiglia borghese alle prese con figlio problematico (il 15), con *La classe* di Francesco Ferrara, regia di Gabriele Russo, si ricostruisce la strage norvegese compiuta da Anders Breivik nel 2011 (il 16), con *A.C.H.A.B. - All Chihuahua Are Bastards* di Aleksandros Memetaj si gioca con la rabbia sociale delle nuove generazioni come ipotesi per un cambiamento (in scena il 17). Di nuovo terrorismo, fake news e deliri sovranisti in *Brucia l'Europa* di Mario Gelardi (il 18), mentre *Petronia dei Maniaci d'Amore* si immerge nell'immobilismo di un piccolo paese dove non succede nulla (il 19). E se in *Volter* della Babel Crew le migrazioni italiane di un tempo sono messe a confronto con quelle di oggi (il 20), nell'ultimo spettacolo in programma, *La veglia* di Rosario Palazzolo, a parlare è la disperazione di una donna sola davanti alla televisione (il 22).



Michela Lucenti. Nella foto grande, la compagnia Qendra Multimedia



TEATRO

IL FESTIVAL
**TRAMEDAUTORE
IN CERCA D'EUROPA**

13 settembre
Madre di Balletto civile
partitura di teatro-danza firmata da Michela Lucenti che si ispira ad Heiner Müller per comporre il disegno di una coreografia ad alta tensione. Arriva dal Kosovo *A play with four actors and some pigs and some cows and some horse and a prime minister and a milka cow and some local and international inspectors*, titolo dalla lunghezza wertmulleriana per lo spettacolo della compagnia di Pristina Qendra Multimedia che, con piglio satirico, si interroga sul paradosso del proprio paese che, nell'era Brexit, aspira all'Europa ma soccombe sotto il peso della burocrazia, dei regolamenti e dei requisiti (il 14). Con *L'alieno*, scritto e diretto da Massimo Donati, si entra nell'intimità di una famiglia borghese alle prese con figlio problematico (il 15), con *La classe* di Francesco Ferrara, regia di Gabriele Russo, si ricostruisce la strage norvegese compiuta da Anders Breivik nel 2011 (il 16), con *A.C.H.A.B. - All Chihuahua Are Bastards* di Aleksandros Memetaj si gioca con la rabbia sociale delle nuove generazioni come ipotesi per un cambiamento (in scena il 17). Di nuovo terrorismo, fake news e deliri sovranisti in *Brucia l'Europa* di Mario Gelardi (il 18), mentre *Petronia dei Maniaci d'Amore* si immerge nell'immobilismo di un piccolo paese dove non succede nulla (il 19). E se in *Volter* della Babel Crew le migrazioni italiane di un tempo sono messe a confronto con quelle di oggi (il 20), nell'ultimo spettacolo in programma, *La veglia* di Rosario Palazzolo, a parlare è la disperazione di una donna sola davanti alla televisione (il 22).

14 settembre
L'alieno di Massimo Donati
si entra nell'intimità di una famiglia borghese alle prese con figlio problematico (il 15)

15 settembre
La classe di Francesco Ferrara
regia di Gabriele Russo, si ricostruisce la strage norvegese compiuta da Anders Breivik nel 2011 (il 16)

16 settembre
A.C.H.A.B. - All Chihuahua Are Bastards di Aleksandros Memetaj
si gioca con la rabbia sociale delle nuove generazioni come ipotesi per un cambiamento (in scena il 17)

17 settembre
Petronia dei Maniaci d'Amore
si immerge nell'immobilismo di un piccolo paese dove non succede nulla (il 19)

18 settembre
Brucia l'Europa di Mario Gelardi
fake news e deliri sovranisti (il 18)

19 settembre
Volter della Babel Crew
le migrazioni italiane di un tempo sono messe a confronto con quelle di oggi (il 20)

20 settembre
La veglia di Rosario Palazzolo
a parlare è la disperazione di una donna sola davanti alla televisione (il 22)

UN BRACCIANTE IN SCILIA

13 settembre
Madre di Balletto civile
partitura di teatro-danza firmata da Michela Lucenti che si ispira ad Heiner Müller per comporre il disegno di una coreografia ad alta tensione. Arriva dal Kosovo *A play with four actors and some pigs and some cows and some horse and a prime minister and a milka cow and some local and international inspectors*, titolo dalla lunghezza wertmulleriana per lo spettacolo della compagnia di Pristina Qendra Multimedia che, con piglio satirico, si interroga sul paradosso del proprio paese che, nell'era Brexit, aspira all'Europa ma soccombe sotto il peso della burocrazia, dei regolamenti e dei requisiti (il 14). Con *L'alieno*, scritto e diretto da Massimo Donati, si entra nell'intimità di una famiglia borghese alle prese con figlio problematico (il 15), con *La classe* di Francesco Ferrara, regia di Gabriele Russo, si ricostruisce la strage norvegese compiuta da Anders Breivik nel 2011 (il 16), con *A.C.H.A.B. - All Chihuahua Are Bastards* di Aleksandros Memetaj si gioca con la rabbia sociale delle nuove generazioni come ipotesi per un cambiamento (in scena il 17). Di nuovo terrorismo, fake news e deliri sovranisti in *Brucia l'Europa* di Mario Gelardi (il 18), mentre *Petronia dei Maniaci d'Amore* si immerge nell'immobilismo di un piccolo paese dove non succede nulla (il 19). E se in *Volter* della Babel Crew le migrazioni italiane di un tempo sono messe a confronto con quelle di oggi (il 20), nell'ultimo spettacolo in programma, *La veglia* di Rosario Palazzolo, a parlare è la disperazione di una donna sola davanti alla televisione (il 22).